



Bruxelles, 3 dicembre 2018  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0224(COD)**

---

---

15102/18  
ADD 1

RECH 517  
COMPET 841  
IND 384  
MI 926  
EDUC 455  
TELECOM 448  
ENER 419  
ENV 844  
REGIO 142  
AGRI 608  
TRANS 607  
SAN 445  
CADREFIN 396  
CODEC 2197  
IA 406

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

---

n. doc. Comm.: 9865/18 RECH 272 COMPET 421 IND 153 MI 436 EDUC 245 TELECOM  
170 ENER 224 ENV 413 REGIO 38 AGRI 271 TRANS 248 SAN 181  
CADREFIN 79 CODEC 998 IA 189 + ADD 1-6

---

Oggetto: Pacchetto Orizzonte Europa: programma quadro di ricerca e innovazione 2021-2027  
- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne  
stabilisce le norme di partecipazione e diffusione  
- *Orientamento generale parziale*  
- *Dichiarazioni della delegazione HU, della delegazione IT, della delegazione  
MT e delle delegazioni SK, HR, CZ, HU e LT*

---

Si allegano per le delegazioni le dichiarazioni in oggetto, che saranno accluse al processo verbale  
del Consiglio.

**Dichiarazione dell'Ungheria sulle questioni relative all'ampliamento nell'ambito di Orizzonte Europa per la sessione del Consiglio "Competitività" del 30 novembre 2018**

L'Ungheria concorda con il fatto che il sostegno a favore di ricerca e innovazione debba svolgere un ruolo cruciale nel prossimo periodo del QFP. Tuttavia, siamo convinti che il potenziale di ricerca e innovazione dell'Europa possa essere sfruttato pienamente solo se Orizzonte Europa affronterà adeguatamente la questione della rappresentanza equilibrata.

È importante sottolineare il fatto che la quota dell'UE-13 nell'ambito del finanziamento del programma Orizzonte 2020 è stata inferiore al 5%. Risulta ormai evidente che nel prossimo programma quadro si dovranno compiere sforzi più intensi al fine di ampliare la partecipazione e colmare il divario in termini di innovazione.

Come ripetutamente segnalato nel corso dei negoziati, desideriamo esprimere le nostre preoccupazioni riguardo al modo in cui le questioni relative all'ampliamento sono affrontate nell'ultima versione della proposta di regolamento su Orizzonte Europa. Si apprezza la prosecuzione, nel nuovo programma, delle misure relative all'ampliamento contenute nel programma Orizzonte 2020, visto che costituiscono importanti strumenti per lo sviluppo delle capacità nei paesi dell'ampliamento. Tuttavia, esse hanno una portata limitata e occorre fare molto di più per ottenere i risultati auspicati di apertura delle reti chiuse e contribuire a una maggiore partecipazione dei paesi dell'UE-13.

Chiediamo pertanto un aumento del bilancio pari al 7% del bilancio totale di Orizzonte Europa per le misure relative all'ampliamento. Ribadiamo inoltre la nostra convinzione che nel programma Orizzonte Europa sia fondamentale adottare un approccio orizzontale all'ampliamento, al fine di colmare il divario in termini di innovazione in Europa. Per conseguire tale obiettivo sono necessari diversi strumenti, con azioni mirate e indicatori, in tutti i pilastri del programma Orizzonte Europa, come era stato indicato anche nella lettera inviata al commissario Moedas e al ministro Fassmann e firmata dai ministri di dodici Stati membri.

A nostro parere, le misure relative all'ampliamento della partecipazione sono connesse ai negoziati sul QFP. Ci riserviamo pertanto il diritto di ritornare sulla questione dell'equilibrio geografico dopo che sarà stata discussa a livello di capi di Stato e di governo nell'ambito del pacchetto negoziale del QFP.

Una serie di possibili misure è già stata presentata nel corso dei negoziati e chiediamo di portare avanti questo dialogo costruttivo anche nei prossimi mesi, allo scopo di migliorare il programma a beneficio dell'Europa nel suo complesso.

**Dichiarazione dell'Italia da iscrivere nel processo verbale del Consiglio "Competitività"  
(Ricerca) - 30.11.2018**

In uno spirito di compromesso, l'Italia accetta la proposta della presidenza austriaca sulla struttura del programma quadro e sulle risorse dedicate allo spazio, sottolineando che tale impegno politico del Consiglio sarà attuato, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, per il tramite di appropriate misure legislative.

**Dichiarazione di Malta relativa alla ricerca sulle cellule staminali umane allo stato embrionale**

Malta accoglie con favore il programma quadro Orizzonte Europa in quanto strumento chiave per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile e contribuire al rafforzamento dello spazio europeo della ricerca onorando gli impegni ivi assunti. In tale contesto, Malta ha assicurato il suo impegno partecipando pienamente ai negoziati intrapresi, che erano intesi a ideare un programma Orizzonte Europa inclusivo che ricompensasse l'eccellenza e sostenesse le potenzialità di quest'ultima nel settore della ricerca e dell'innovazione. Nonostante ciò, Malta continua a sostenere che non può dichiararsi d'accordo con l'ammissibilità per il finanziamento, a titolo del programma quadro Orizzonte Europa, di attività che comportano la ricerca relativa a embrioni umani e la loro distruzione, in linea con il capo 524 della legge maltese relativa alla protezione degli embrioni.

**Dichiarazione di Slovacchia, Croazia, Repubblica ceca, Ungheria e Lituania sul modello di retribuzione della Commissione nell'ambito della proposta relativa al programma Orizzonte Europa per la sessione del Consiglio "Competitività" del 30 novembre 2018**

La Slovacchia, la Croazia, la Repubblica ceca, l'Ungheria e la Lituania accolgono con favore la proposta relativa a Orizzonte Europa, che avvicinerà la scienza ai cittadini europei affrontando le grandi sfide per la società. Un insieme adeguato di strumenti dovrebbe contribuire all'attuazione del programma al fine di sostenere la competitività dell'Unione europea nel suo complesso.

Riconosciamo che, nel corso dei negoziati sul pacchetto legislativo Orizzonte Europa, sono stati compiuti progressi significativi.

Tuttavia, la Slovacchia, la Croazia, la Repubblica ceca, l'Ungheria e la Lituania sono preoccupate per la mancata risoluzione della questione relativa alla diversità di retribuzione a fronte dello stesso lavoro nell'ambito di progetti di eccellenza. Siamo convinti del fatto che le disparità retributive incidano negativamente sulla motivazione dei ricercatori dei paesi con basse prestazioni a partecipare al programma quadro e portino alla fuga di cervelli sia all'interno che all'esterno dell'Unione.

Chiediamo alla presidenza attuale e a quelle future, alla Commissione europea, agli Stati membri e al Parlamento europeo di affrontare tale questione quale importante parte integrante della legislazione su Orizzonte Europa, al fine di ridurre il divario in termini di innovazione e costruire uno spazio europeo della ricerca forte ed equilibrato.

---